

DUP
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025/2027

PARTE PRIMA.....	6
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture	7
2 – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate	11
3 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	12
Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente :.....	12
Livello di indebitamento.....	13
Debiti fuori bilancio riconosciuti	13
4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	14
5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	15
Gli obiettivi strategici	15
PARTE SECONDA.....	17
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	17
A) ENTRATE.....	18
B) LA SPESA	23
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA...28	28
Gli equilibri di bilancio	28
Gli equilibri di bilancio di cassa	29
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	30
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	30
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	33
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	34
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	35
Missione 07 – Turismo	35
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	38
Missione 11 – Soccorso civile.....	38
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39
Missione 13 - Tutela della salute.....	40

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	40
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	40
Missione 50 – Debito pubblico.....	41
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	41
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	41
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.....	42
Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.....	42
Il programma triennale dei lavori pubblici.....	44
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	47
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007).....	48
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	48
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR.....	49

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato,

nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	12
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	2	laghi (n°)	2
Comunali (km)	20	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	2		
Autostrade (km)			

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
PIANO REGOLATORE GENERALE	1	28/03/2018 (G.P. N. 464/2018)

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	438
Popolazione residente al 31/12/2023	461
Totale Popolazione	461
di cui:	
maschi	223
femmine	238
nuclei familiari	220
comunità/convivenze	
Popolazione al 31/12/2023	461
Totale Popolazione	461
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	15
In età scuola obbligo (7/14 anni)	54
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	71
In età adulta (30/65 anni)	224
In età senile (oltre 65 anni)	97

Trend storico della popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	26	29	26	17	15
In età scuola obbligo (7/14 anni)	30	32	30	41	54
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	55	54	65	62	71
In età adulta (30/65 anni)	219	224	225	229	224
In età senile (oltre 65 anni)	99	107	102	113	97

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	N°	Con posti
Asili nido		
Scuole dell'infanzia	1	
Scuole primarie		
Scuole secondarie di primo grado		
Strutture residenziali per anziani		
Farmacie comunali		
Depuratori acque reflue	1	
Rete Acquedotto	8	
Aree verdi, parchi e Giardini kmq	4,3	
Punti luce Pubblica illuminazione	158	
Rete Gas km		
Discariche rifiuti		
Mezzi operative per gestione territorio	2	
Veicoli a disposizione	2	

Accordi di programma:

Tipologia	Servizio

Convenzioni per la gestione dei servizi:

Convenzione	Ente capofila
GESTIONE ASSOCIATA VIGILANZA BOSCHIVA	COMUNE DI CASTELLO TESINO
GESTINE ASSOCIATA E COORDINATA SERVIZIO POLIZIA LOCALE	COMUNE DI BORGO VALSUGANA
GESTIONE ASSOCIATA SEGRETERIA COMUNALE	COMUNE DI PIEVE TESINO

2 – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguitare e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Servizi gestiti in forma diretta	Descrizione
SERVIZI CIMITERIALI	UFFICIO TECNICO
SERVIZIO IDRICO	UFFICIO FINANZIARIO

Servizi gestiti in forma associata:	Descrizione
SCUOLE MEDIE	COMUNE DI CASTEL IVANO
ASILO NIDO "LE PIUME"	COMUNE DI CARZANO
ASILO NIDO SCURELLE	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO
ASILO NIDO DI CINTE TESINO	COOPERATIVA AM.I.C.A. SCS
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO
POLITICHE GIOVANILI	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

Servizi affidati a organismi partecipati	Organismo partecipato
SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI	TRENTINO RISCOSSIONI SPA
CONTROLLO QUALITA' DELL'ACQUA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale (in migliaia di Euro)
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	SOCIETA'	0,51	9.553
FUNIVIE LAGORAI SPA	SOCIETA'	0,00129	9.375.498
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	SOCIETA'	0,0049	411.496.169
PRIMIERO ENERGIA SPA	SOCIETA'	0,066	9.938.990
APT VALSUGANA SOC. COOP.	SOCIETA'	1,89	53.000
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	SOCIETA'	0,0045	1.000.000
TRENTINO DIGITALE SPA	SOCIETA'	0,0040	8.033.208

3 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente alla data :	Ammontare
31/12/2023	567.797,51
31/12/2022	517.546,98
31/12/2021	669.886,42

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate dei primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati al netto dei ctr. Erariali (a)	Entrate accertate titolo 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2023	0,00	1.024.818,28	0
2022	0,00	879.747,38	0
2021	0,00	807.951,50	0

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Con il protocollo d'intesa per la finanza locale 2023 le parti condividono di confermare anche per l'anno 2023 la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798/2022. Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Livello	Figura professionale	Previsti in pianta organica	In servizio
C	Base	Assistente Contabile	1	1
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo	1	0
C	Evoluto	Collaboratore Tecnico	1	1
C	Evoluto	Collaboratore Contabile	1	1
C	Evoluto	Operario specializzato	1	0
C	Base	Operario qualificato	1	1
B	Evoluto	Cuoca	1	1
A	Unico	Operatore d'appoggio	1	1

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Fino al 2018 l'ente era tenuto a garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. 24.12.2012 n. 243 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10.

1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entra e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti provinciali o nazionali, i cui effetti influiscono sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente documento programmatico.

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica. In particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli obiettivi strategici

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

- riqualificazione della Piazza e parte di via Laura;
- creazione di nuovi parcheggi in più zone del centro abitato, al fine di incentivare privati a rimuovere le proprie automobili dalle strade interne del paese;
- sostituzione delle vecchie fontane, tenendo conto dell'esigenza di sobrietà decorosa che si vorrà abbiano i nuovi manufatti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche degli anni '60; consapevoli dei costi, si procederà in maniera graduale, privilegiando l'uso della pietra autoctona: il granito;
- riqualificazione area Piazzetta (entrata via Canton Borgo);
- ricerca di zone meno impattanti per posizionare alcune aree ecologiche (Piazza degli Alpini);
- valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale (arredo urbano), silvo-pastorale (malghe e sentieri) e zone di intrattenimento già esistenti (Trodo delle Fiabe);
- completamento dell'illuminazione della strada per Casetta;
- progettazione dell'edificio ex Scuola Elementare;
- attenzione e manutenzione del Parco Fluviale: realizzazione di uno spazio aggiuntivo (piccolo magazzino) funzionale alla gestione del chiosco, che rispetti le caratteristiche dello stesso non snaturando il senso del suo essere presenza per chi vuole godere della bellezza e dei silenzi del parco stesso;
- creazione un nuovo parcheggio a sud-ovest della struttura esistente presso il Parco Fluviale, intercettando le possibili esigenze di un domani quando sarà in funzione la pista ciclabile verso il Tesino;
- sostituzione dell'attuale illuminazione del Parco con punti luce tecnologicamente più avanzati ed economici nella loro fruizione;
- recupero del "Caselo" di Casetta (il racconto delle memoria: arti, mestieri e vissuti dentro un Museo);
- riqualificazione via del Murazo;
- potenziamento azione 19;
- incentivare acquisto delle case in vendita per cercare di ripopolare il paese.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tipologia	Tariffa
Pesa	0,00
Palestra	0,00
Mensa	0,00
Sala	0,00

Fiscalità locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IM.I.S.

Fattispecie	Aliquota	Detrazione
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	261,40
Altri fabbricati	0,895	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55	
Fabbricati nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79	

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895	

Con riferimento al 2024, sono state confermate, come per il 2023, le aliquote IM.I.S. approvate per l'anno 2023 con deliberazione consiliare n. 22 del 19.12.2023.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Fattispecie	Tariffa
Pubblicità effettuata mediante insigne, cartelli, locandine, targhe, stendardi fino a 1 mq. (per anno solare)	17,56
Pubblicità effettuata mediante insigne, cartelli, locandine, targhe, stendardi oltre a 1 mq. (per anno solare)	23,71

Pubblicità effettuata per conto proprio o altrui su veicoli in genere tariffa annua

Tipologia	Tariffa
Per la pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotraniarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati su ciascun veicolo, fino a 1 mq. (per anno solare)	17,56
Per la pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotraniarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati su ciascun veicolo, oltre a 1 mq. (per anno solare)	23,71

Tariffa per la pubblicità effettuata per conto altrui con pannelli

luminosi per ogni metro quadrato di superficie dello schermo o pannello

Tipologia	Tariffa
Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate all'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi fino a 1 mq. (per anno solare)	57,84
Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate all'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi oltre a 1 mq. (per anno solare)	78,09

Diritti pubbliche affissioni

Tipologia	Tariffa
Affissioni di natura istituzionale, sociale, comunque prive di rilevanza economica o di natura commerciale – fino a 1 mq. (per i primi 10 gg.)	1,34
Affissioni di natura istituzionale, sociale, comunque prive di rilevanza economica o di natura commerciale – oltre a 1 mq. (per i primi 10 gg.)	2,01
Affissioni di natura istituzionale, sociale, comunque prive di rilevanza economica di natura commerciale – fino a 1 mq. (per il periodo successivo di 5 gg. o frazione)	0,40
Affissioni di natura istituzionale, sociale, comunque prive di rilevanza economica o di natura commerciale – oltre a 1 mq. (per il periodo successivo di 5 gg. o frazione)	0,60

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- Fondo per gli investimenti (budget);
- Oneri di urbanizzazione;
- Sanzioni amministrative in materia edilizia;
- Sovracanoni aggiuntivi BIM BRENTA;
- Contributi provinciali;
- Contributi BIM BRENTA;
- Contributi Comunità Valsugana e Tesino;
- Contributi da Comuni.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2025/2027:

	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	387.281,01	287.411,72	286.211,72
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	201.639,50	172.839,50	172.839,50
Totale entrate correnti	790.920,51	662.251,22	661.051,22
Livello massimo di spesa annuale			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			
Ammontare disponibile per nuovi interessi			
Debito contratto al 31/12/2022	6.544,72	6.544,72	6.544,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.544,72	6.544,72	6.544,72
Debito potenziale			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre			
Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			

B) LA SPESA

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016, 28/2016 e 1503/2018, ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

La gestione associata obbligatoria dell'ambito 3.3 che dovrebbero garantire il rispetto dell'obiettivo di risparmio di spesa fissato, per il comune di Bieno in € 42.900,00.- da calcolare confrontando la spesa relativa alla funzione 1 desunta dal consuntivo 2012 e la medesima spesa relativa alla missione 1 desunta dal consuntivo 2019 al netto dei rimborsi ricevuti da altre amministrazioni per riferibili alla funzione 1.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 stabilisce che
"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale."

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Con deliberazione giuntale n. 65 dd. 21.04.2022 il Comune di Bieno ha approvato il programma triennale del personale 2022/2024 nel quale viene esposta l'attuale struttura organizzativa del comune:

UNITA' ORGANIZZATIVA	N.	FIGURA PROFESSIONALE	LIVELLO
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE Missione 1 Programma 2	1 a T.P.	Assistente Amministrativo Contabile	Base
SERVIZI ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA E COMMERCIO Missione 1 Programma 7	1 a T.P.	Collaboratore amministrativo	Evoluto
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI URBANISTICA SERVIZI ESTERNI Missione 1 Programma 6	1 a T.P.	Collaboratore tecnico	Evoluto
SERVIZIO GESTIONE, ECONOMICA, FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI Missione 1 Programma 3	1 a T.P.	Collaboratore contabile	Evoluto
SERVIZIO VIABILITA', CIRCOLAZIONE E SERVIZI CONNESSI Missione 10 Programma 5	1 a T.P. 1 a T.P.	Operaio specializzato Operaio qualificato	Evoluto Base
SERVIZIO SCUOLA MATERNA Missione 4 Programma 1	1 a T.P.	Cuoco/a	Evoluto
SERVIZIO SCUOLA MATERNA Missione 4 Programma 1	1 a 14/h.	Operatore d'appoggio	Unico

Posti attualmente vacanti:

- a) il collaboratore amministrativo;
- b) l'operaio specializzato.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, PROGRAMMA NUOVE ASSUNZIONI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Con riferimento ai posti attualmente vacanti dal 01 gennaio 2024 si prevede di intervenire come segue:

- collaboratore amministrativo: non si provvederà alla copertura del posto;
- operaio specializzato: non si provvederà alla copertura del posto.

-
Visto il quadro giuridico di riferimento, si rileva che le assunzioni qui programmate valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della legge provinciale 3/2006.

Si ribadisce inoltre che la sostituzione di dette figure risulta essere indispensabile per garantire la continuità dell'attività amministrativa del Comune.

Personale	Numero	Importo stimato 2025	Numero	Importo stimato 2026	Numero	Importo stimato 2027
Personale in quiescenza	0	0,00	1	61.983,66	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	1	0,00	0	61.983,66
di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
di cui cat C	0	0,00	1	0,00	0	61.983,66

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Vedi lettera E alla voce "Programma triennale dei lavori pubblici"

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lavori di collegamento della rete acque nere al collettore intercomunale in loc. Lupi C.C. Strigno	356.571,40
Realizzazione tettoia magazzino comunale e sistemazione aree	112.500,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il permanere degli equilibri sia in parte corrente che in parte capitale

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2025	2026	2027
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	324.110,44				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		24.967,61			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	202.125,67	202.000,00	Titolo 1 – Spese correnti	1.085.034,81	809.343,40
			Di cui fondo pluriennale vincolato		24.967,61
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	547.836,44	387.281,01	Titolo 2 – Spese in conto capitale	969.918,99	296.400,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	230.804,68	201.639,50	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000,00	3.000,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.284.835,96	299.400,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo 6 – Accensione prestiti			Titolo 4 – Rimborso prestiti	6.544,72	6.544,72
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	583.724,87	500.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	779.839,70	500.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					
Totale complessivo Entrate	3.423.438,06	1.865.288,12	Totale complessivo Spese	3.094.338,22	1.865.288,12

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organì iistituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: giunta e consiglio; 3) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in

un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali.

programma 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Comprende la convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Locale.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio

programma 1 **Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alla scuola dell'infanzia.

programma 2 **Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore. Comprende la convenzione stipulata in data 21.09.2015, tra i Comuni di Strigno, Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera e Villa Agendo, avente ad oggetto "Convenzione ai sensi art. 59 del D.P.Reg. 01.02.20005 n. 3/L per la gestione delle spese dell'edificio scuola media di Strigno".

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2 **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.).

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1 Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (campo sportivo e relativi spogliatoi). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell’associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Comprende l’adesione annuale all’iniziativa promossa dalla Comunità Valsugana e Tesino, tramite il settore socio – assistenziale, per l’attivazione di progetti nell’ambito del Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 07 – Turismo

programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l’immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende la convenzione fra il Comune di Bieno e l' A.P.T. Valsugana Soc. Coop. per il sostegno alle iniziative di promozione turistica del territorio.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

programma 5

Arene protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Comprende la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Missione 11 – Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende un contributo a favore delle famiglie per agevolare la fruizione dell'anticipo e del posticipo presso la propria scuola materna perseguitando l'interesse pubblico di fornire un nuovo servizio alle stesse.

programma 3

Interventi per gli anziani

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende i benefici economici alle famiglie quali gli "incentivi alla natalità e alla nuzialità", stabiliti da appositi regolamenti comunali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 13 – Tutela della salute

programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1 Fonti energetiche

Comprende le spese per la convenzione con i Comuni di Strigno, Samone, Spera, Scurelle e Castelnuovo, capifila Comune di Castel Ivano, per la gestione associata delle centrali di Rava e dei Ghisi.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

programma 1 Fondo di riserva

Fondo di riserva ordinario, fondo di riserva di cassa e FGDC.

programma 1

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamento al FCDE

programma 1

Altri fondi

Accantonamento fondo TFR personale dipendente.

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione 50 – Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Comprende lo stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2015.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazione di Tesoreria

Comprende il rimborso dell'anticipazione di cassa.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi: anticipazione di fondi per il servizio di economato, iva split payment istituzionale, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, ritenute erariali agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, iva split payment commerciale.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile.

La cognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	2025	2026	2027	Totale
SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
CANONI AGGIUNTIVI BIM	14.000,00	18.500,00	17.500,00	50.000,00
FONDO PER GLI INVESTIMENTI	79.796,80	23.200,00	31.200,00	134.196,80
CTR. PAT	11.500,00	0,00	0,00	11.500,00
CTR. COMUNI	22.265,70	0,00	0,00	22.265,70
CTR. COMUNITA' DI VALLE	157.837,50	0,00	0,00	157.837,50
CTR. BIM BRENTA	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	2025	2026	2027	Totale
MISSIONE 1				
Manutenzione straordinaria edifici	3.000,00	2.000,00	2.000,00	7.000,00
MISSIONE 9				
Manutenzione straordinaria acquedotto	3.000,00	3.500,00	3.000,00	9.500,00
Manutenzione straordinaria parco fluviale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Manutenzione straordinaria fognatura	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

MISSIONE 10				
Completamento collegamento ciclopedenale con il Tesino	207.000,00	0,00	0,00	207.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	10.000,00	8.500,00	8.000,00	26.500,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
MISSIONE 12				
Manutenzione straordinaria cimitero	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00

La principale opera che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel periodo 2025/2027 sono i lavori di manutenzione straordinaria, potenziamento e messa in sicurezza della strada comunale "Zunaghe Basse" esistente, strada che serve un'ampia fascia di territorio agro – forestale e dà accesso a tre case di abitazione, un'azienda agricola biologica e un B&B, per un importo di Euro 880.000,00.- . L'intervento prevede l'allargamento della sede stradale alla sezione definitiva di 3,0 metri, oltre alla banchina di 50 cm. che si realizza prevalentemente a monte, con rifacimento in posizione più arretrata dei muri di sostegno, l' allargamento della strada sul lato a valle, sia con banchettoni che con muri, la realizzazione di un nuovo accesso alla strada provinciale, ottenuto utilizzando quello esistente della strada per Samone e collegandosi ad esso mediante un tratto stradale da realizzare ex novo, la realizzazione di piazzole di scambio e di un piazzale finale per l'inversione di marcia, la posa in opera di guard rail legno-acciaio e per ultimo l'asfaltatura di tutta la strada. Per tale opera è stato concesso il finanziamento sul fondo di riserva del fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'art. 11, comma 5, della L.P. 36/1993 e ss.mm.ii., con determinazione del Dirigente del Servizio Finanza Locale n. 3020 del 26.03.2024.

Tra le altre opere che si intendono realizzare nel corso del 2025:

- Realizzazione di un magazzino a servizio del bar del parco lungo il rio "Ofsa".
L'Amministrazione comunale ha deciso di ampliare il bar con un nuovo locale da destinare a magazzino della struttura in cui andare a posizionare varie attrezzature utilizzate durante il periodo di chiusura della struttura ed in cui inserire dei frigo per la conservazione dei vari prodotti durante l'esercizio dell'attività. La nuova struttura verrà realizzata in analogia all'esistente, andando a creare un piccolo volume aderente all'esistente.
- Realizzazione di un magazzino a servizio della cucina del parco lungo il rio "Ofsa".
L'Amministrazione comunale ha deciso di ampliare la cucina con un nuovo locale da destinare a magazzino della cucina in cui andare a posizionare varie attrezzature utilizzate durante le feste e dove inserire i frigoriferi in cui conservare i prodotti alimentare nei giorni delle feste. La nuova struttura verrà realizzata in analogia all'esistente; edificio mono piano con tetto ad unica falda rivolto a sud.
- Asfaltatura di alcune strade comunali.

LAVORI PUBBLICI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Realizzazione di varie aree a parcheggio a servizio dell'abitato di Bievo

Le amministrazioni comunali, anche dei piccoli centri abitati, hanno sempre convissuto con i problemi legati alla carenza di parcheggi. Il tessuto urbano nei centri storici, caratterizzato da un compattato edificato che lascia a disposizione solo modesti e rari spazi liberi, non permette ad una sopravvenuta tipologia organizzativa della società di coniugare esigenze viabilistiche, di gran lunga incrementate, con l'assenza di spazi funzionali. L'eventuale utilizzo di volumi abbandonati con il recupero, la rivitalizzazione del "costruito" avviene creando i presupposti per rendere funzionale e appetibile l'abitare in centro storico, nella logica di evitare l'utilizzo di altri terreni periferici. La ricerca ed i percorsi già intrapresi di riqualificare esteticamente il centro abitato, rinnovando adeguando tutti i sottoservizi, quali acquedotti, reti nere e bianche, illuminazione, fibre, ecc. sono una motivazione in più per non aggredire nuovo terreno edificando nuove costruzioni. La creazione di posti macchina pubblici, è utile per permettere una gestione più agevole e semplice quale lo sgombero delle strade in occasione delle nevicate.

Dato che malgrado la realizzazione di alcuni posti macchina, la situazione del centro pare particolarmente difficile, si punta a recuperare alcune aree strategiche all'interno o in prossimità del centro abitato che rispondano alle esigenze attuali e future del paese per aree parcheggio e sicurezza per la viabilità.

A tal fine l'Amministrazione comunale ha incaricato un professionista della redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica in modo da individuare le aree che risultano più critiche, e conseguentemente le zone con la maggiore esigenza in fatto di posti macchina. In particolare nell'area centrale per la presenza dei servizi tecnico-amministrativi, commerciali, socio-sanitari e religiosi; nelle aree più periferiche per la presenza di altri poli di servizio riconducibili alla scuola per l'infanzia, ai vigili del fuoco, alle associazioni locali nonché al parco attrezzato. Il progetto individua n. 6 aree diversificate per configurazione planimetrica e dimensione:

PARCHEGGIO N. 1: a ovest dell'abitato, proprio in adiacenza del centro storico, a fianco dell'asse stradale principale.

Si prevede la realizzazione di n. 7 posti macchina, compreso uno per persone disabili, disposti in modo da creare uno spazio manovra facilitato con possibilità di alcuni posti parcheggio dedicati a motocicli e biciclette, e a lato una piccola superficie ospitante l'area ecologica a servizio della zona.

PARCHEGGIO N. 2: in centro abitato, nelle vicinanze del municipio, dell'edificio ospitante i servizi sociali, del negozio di alimentari, del bar centrale, ecc..

L'idea è di recuperare alcuni spazi sottoutilizzati e parzialmente abbandonati, ampliando l'attuale spazio a parcheggi esistenti, anche mediante l'abbattimento di un modesto edificio non abitato e di un rudere. Tale operazione permette di realizzare n. 15 posti macchina compreso uno dimensionato per persone con handicap motorio da pavimentare in cubetti di porfido in continuità con il parcheggio esistente.

PARCHEGGIO N. 3: nella parte bassa periferica dell'abitato di Bievo, ma posta in una posizione strategica perché in prossimità della chiesa parrocchiale e del cimitero.

Si prevede l'arretramento dell'attuale muro "sasso a vista" di circa mt. 6 dall'attuale posizione, così da collocare, a pettine, n. 17 posti auto, compreso uno dimensionato

per persone con handicap motorio, con pavimentazione in conglomerato bituminoso.

PARCHEGGIO N. 4: sul lato est del centro abitato, sul lato nord con la SP del Tesino mentre nella parte sud si rapporta con il parco attrezzato del paese.

L'idea è di creare posti macchina a servizio delle abitazioni e del parco urbano realizzando un parcheggio con n. 13 posti auto, compreso uno dimensionato per persone con handicap motorio nonché due per sosta camper, in prossimità della strada provinciale.

PARCHEGGIO N. 5: nella fascia periferica dell'originario centro storico.

Si prevede di realizzare un accesso all'area direttamente dalla stradina esistente collocando sui due lati opposti i relativi posti macchina e destinando una piccola superficie a isola ecologica. I lavori comporterebbero muri di sostegno che sul lato sud sono previsti arretrati rispetto a quelli esistenti e la creazione di una fascia verde. I posti macchina assommano a n. 10 compreso uno dimensionato per persone con handicap motori,

PARCHEGGIO N. 6: nella parte alta nord-est dell'abitato nella fascia stratta molto allungata che si sviluppa lungo la pubblica Via del Murazo.

Si prevede di utilizzare una porzione di superficie per creare parcheggi in prossimità di un incrocio, realizzando, contemporaneamente per l'incolumità dei pedoni, un tratto di marciapiede. I posti ricavati sono n. 6 con uno dimensionato per persone con handicap motorio.

Si ripropongono alcuni interventi già inseriti nel documento unico di programmazione (DUP) dell'esercizio 2024 ma che non sarà possibile realizzare entro fine anno; per nuove opere diventa difficile programmare le intenzioni dell'Amministrazione comunale in quanto, nella primavera del 2025, si svolgeranno le nuove elezioni per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli Comunali.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Bieno **non ha** individuato il gruppo amministrazione pubblica e il gruppo di consolidamento propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2024, dato che con deliberazione consiliare n. 10 di data 06 maggio 2019 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 2, dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato.

Elenco degli Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento così individuato:

Ente/ Società	Metodo di consolidamento

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle diseguaglianze.

Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld. di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.. Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia**, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia.

Il PNRR italiano si articola in **sei missioni** di intervento:

- MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
- MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
- MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
- MISSIONE 5. Coesione e inclusione.
- MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, si legge (pag. 12): “Il pilastro digitale del PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici

digitali"; inoltre (pag. 50): "La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio" ed infine (pag. 88): "La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della PA costituisce una priorità per il rilancio del sistema paese.

Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi e cybersecurity.
- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave, quali lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave.

Questa componente riguarda dunque la pubblica amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini. Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero "alleato" del cittadino e dell'impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le "distanze" tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione "forzata" al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto mettendo in evidenza i ritardi accumulati su questo fronte dalla nostra PA e facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti di essa."

Per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma complessiva di 9,75 miliardi per gli interventi in campo nazionale, buona parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per l'implementazione dei propri progetti di digitalizzazione, nel quadro delle linee guida definite a livello statale.

In relazione, quindi, alle modalità operative e procedurali dei Bandi PNRR, l'amministrazione comunale, conscia dell'ampiezza della portata delle azioni da intraprendere per ampliare i servizi alla cittadinanza, sulla scorta di quelle che sono le limitazioni del numero di servizi finanziabili, nell'ambito delle misure indicate, ha strutturato la propria attività strategica puntando a due obiettivi cardine:

1. raggiungere la piena implementazione delle azioni oggetto di finanziamento;
2. implementare un più ampio ventaglio di servizi attingendo alle somme residuali provenienti dai finanziamenti PNRR, ossia, convogliando gli importi provenienti dalla differenza del valore finanziato e l'effettiva spesa sostenuta per l'adozione delle misure oggetto di candidatura ai bandi, verso servizi digitali a potenziamento di quelli già esistenti.

Con tale prospettiva, dunque, l'Ente avvierà investimenti anche in compatti non direttamente coperti dai fondi PNRR, reinvestendo in digitalizzazione la quota residua non utilizzata per gli interventi finanziati, in continuità con gli obiettivi prefissati quali l'upgrade delle piattaforme web di servizio e il loro adeguamento alle direttive e linee guida AgID in fatto di accessibilità ed ergonomia.

L'Amministrazione comunale ha individuato tra le misure previste, quelle più aderenti alle strategie di digitalizzazione dei servizi on line per i cittadini. Di seguito l'elenco dei progetti che alla data di redazione del presente documento:

- sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- sono stati ammessi a finanziamento sui bandi PNRR ma non è ancora pervenuta la comunicazione di concessione.

PROGETTI PNRR FINANZIATI

MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO				
	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	M1C1 INV. 1.4.4	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/2022	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE	14.000,00--
2	M1C1 INV. 1.4.1	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 19/09/2022	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00--
3	M1C1 INV. 1.4.3	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/2022 - Comunicazione MITD novembre 2022	ADOZIONE APP IO	2.673,00--
1	M1C1 INV. 1.3.1	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 24/10/2022	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00--

PROGETTI PNRR IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO				
	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	M1C1 INV. 1.4.4	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 22/07/2024	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	3.928,40.-

È necessario accelerare la piena interoperabilità tra enti pubblici e le loro basi informative, che consenta di snellire le procedure pubbliche grazie alla piena realizzazione del principio (e obiettivo/standard della CE) del “once only”, un concetto di e-government per cui cittadini e imprese debbano poter fornire “una sola volta” le loro informazioni ad autorità ed amministrazioni. Per consentire un'efficace interazione tra cittadini e PA intendiamo rafforzare l'identità digitale, a partire da quelle esistenti (SPID e CIE), migliorare i servizi offerti ai cittadini, tra cui i pagamenti (PagoPA) e le comunicazioni con la PA (Domicilio Digitale e Piattaforma di Notifica), e fare leva sull'app “IO” come principale punto di contatto digitale con la PA.